

Fitofarmaci, Coldiretti chiede l'uso in deroga del Vydate 10 L per il tabacco

Coldiretti ha richiesto al Ministero della salute, al Ministero delle Politiche Agricole e al Ministero dell'Ambiente l'uso in deroga del fitofarmaco Vydate 10 L per la lotta ai nematodi del tabacco. La riforma della legislazione comunitaria in materia di agrofarmaci, se da un lato è volta a garantire processi di produzione più sostenibili in agricoltura, dall'altro lato sta determinando l'uscita dal mercato di numerose sostanze attive creando non poche difficoltà, soprattutto per alcune colture, nella lotta a pericolosi patogeni e fitopatologie.

Già in precedenti occasioni, Coldiretti ha segnalato alle Amministrazioni competenti i problemi specifici del tabacco, coltura spesso coltivata su terreni sabbiosi e di conseguenza fortemente infestanti da nematodi (> 1000 larve / 100 g di terreno), in particolare da *Meloidogyne incognita*.

Fino alla campagna 2011, le misure di contenimento di questa patologia prevedevano l'uso di agrofarmaci di sintesi ormai revocati o solo temporaneamente autorizzati. L'impiego di prodotti ad azione di contatto e biologici non può rappresentare una valida alternativa né dal punto di vista tecnico né da quello economico in quanto i danni derivati dalla scarsa efficacia dei suddetti prodotti sono spesso assai rilevanti.

Il tabacco è coltivato, prevalentemente, in monosuccessione e, quindi, si presta ad essere una coltura facilmente attaccabile dai nematodi galligeni. E' evidente che per il futuro i tabacchicoltori dovranno adottare nuove soluzioni tecniche per il contenimento dei nematodi, che preveda l'utilizzo di prodotti di pre-trapianto integrati ad applicazioni mirate in post-trapianto con ala gocciolante.

Per quanto riguarda l'impiego di prodotti in pre-trapianto, recentemente il Ministero della Salute ha approvato l'estensione di impiego del formulato Vydate 5G contenente la sostanza attiva Oxamil in formulazione granulare sulla coltura del tabacco.

In mancanza di sostanze attive alternative, per evitare seri problemi di carattere fitosanitario che comprometterebbero la campagna tabacchicola 2012 delle Regioni in cui è diffusa la coltivazione del tabacco, si ritiene necessaria la possibilità di impiego del principio attivo Oxamil in formulazione liquida (fitofarmaco denominato Vydate 10L) in modo localizzato esclusivamente sulle file; la distribuzione mediante impianto di irrigazione a goccia in prossimità dell'apparato radicale della coltura accresce l'efficacia del prodotto riducendo le perdite dello stesso nell'ambiente.

Pertanto, con riferimento all' art. 53 del Reg. CE 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, Coldiretti ha chiesto che sia autorizzato l'impiego di Vydate 10L, limitatamente alle regioni tabacchicole (Veneto, Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania), per un periodo massimo di

ricorrendo alle sole tecniche agronomiche. La validità di tale autorizzazione straordinaria per motivi di emergenza fitosanitaria, in accordo con il calendario delle pratiche colturali previsto per il tabacco, dovrebbe essere compresa nel periodo 1 aprile - 30 luglio 2012.

Come sopra evidenziato, l'applicazione del prodotto commerciale Vydate 10L (sostanza attiva Oxamil) dovrà essere effettuato solo attraverso impianto di microirrigazione a goccia in grado di limitare fortemente l'impatto ambientale e nel contempo di ottemperare al meglio alle normative vigenti.

Peraltro, tale pratica di distribuzione risulta in fortissimo aumento e pare destinata a raggiungere la quasi totalità della superficie coltivata a tabacco. Si sottolinea, altresì, che il prodotto Vydate 10L contiene la sostanza attiva Oxamil, approvata e regolarmente autorizzata in tutto il territorio dell'Unione Europea ed iscritta in Allegato I, della Dir. 91/414/CEE. In accordo con la Dir. 2006/16/CEE; tale inclusione è stata ottenuta per un primo periodo di 10 anni con validità sino al 31 luglio 2016 e con possibile rinnovo per ulteriori 10 anni. Attualmente, il formulato commerciale Vydate 10L (Reg. N.11611 del 20.02.2003) è autorizzato in Italia come nematocida sulle colture di pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchini, melone e cocomero.

L'accoglimento della richiesta di Coldiretti sarebbe un intervento importante per la tabacchicoltura italiana considerato che il nostro Paese è il maggior paese europeo produttore di tabacco. Secondo il rapporto Istat "Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee Annata agraria 2010-2011", in Italia, si contano 2.340 aziende agricole specializzate nella tabacchicoltura.

Il settore si trova in una fase di grande ristrutturazione e di miglioramento dell'efficienza di filiera, progetto nel quale Coldiretti è fortemente impegnata tramite l'Organizzazione Nazionale Tabacco Italia. Il comparto attraversa un momento molto importante per la definizione del suo futuro, perché si trova ad un bivio: da un lato, è il primo anno in cui non vige più l'aiuto accoppiato alla produzione, dall'altro lato, è in una fase molto significativa in quanto si è avviato un diverso rapporto commerciale con le manifatture grazie all'accordo stipulato tra Philips Morris e Coldiretti, basato sul concetto di filiera corta che richiede nell'attuazione una ottimizzazione dei costi della filiera e una razionalizzazione delle strutture.

Pertanto, è quanto mai importante, visto il ruolo strategico che tale coltura riveste in molte aree marginali del nostro paese in termini di sviluppo economico ed occupazionali, garantire il futuro delle coltivazioni di tabacco italiane, tra le migliori a livello mondiale. Tale sviluppo è legato all'evoluzione della ricerca, all'affinamento delle tecniche agronomiche, tra cui appunto la lotta fitopatologica e alla sostenibilità di un settore che in Italia impiega oltre 60.000 addetti che arrivano a 200.000 con l'indotto.